

Milano



Comune
di Milano

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO - ANNI 2016 - 2021

Sommario

Premessa	2
PARTE I – DATI GENERALI E POLITICA TRIBUTARIA LOCALE	2
<i>Popolazione, Organi politici, Struttura organizzativa al 31/12/2015</i>	2
1.1 Popolazione residente al 31/12/2015	2
1.2 Organi politici	3
1.3 Struttura organizzativa	5
<i>Condizione giuridica e finanziaria dell'Ente</i>	6
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	6
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	6
<i>Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato</i>	7
1.6 Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021	7
<i>Parametri obiettivi</i>	10
<i>Politica tributaria locale</i>	11
PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	13
2 <i>Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente</i>	13
2.1 <i>Gli equilibri del bilancio</i>	15
2.2 <i>Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo</i>	16
2.3 <i>Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione</i>	16
2.4 <i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	17
4 <i>Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo – quadro 11)</i>	17
4.1 <i>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza</i>	18
4.2 <i>Rapporto tra competenza e residui</i>	19
5 <i>Patto di Stabilità interno</i>	19
6 <i>Indebitamento</i>	20
7 <i>Stato patrimoniale, Conto economico e Riconoscimento debiti fuori bilancio</i>	24
7.1 Stato Patrimoniale in sintesi	24
7.2. Conto economico in sintesi	24
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio	25

COMUNE DI MILANO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2016-2021

(articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 21/06/2016. Tale relazione, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia e ciò al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'Organo di Revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Per maggior completezza e leggibilità dei dati finanziari, i valori relativi al Bilancio di previsione 2016 sono stati integrati con le risultanze assestate alla data del 01/09/2016.

PARTE I – DATI GENERALI E POLITICA TRIBUTARIA LOCALE

Popolazione, Organi politici, Struttura organizzativa al 31/12/2015

1.1 Popolazione residente al 31/12/2015

1.359.905 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	GIUSEPPE SALA	21 GIUGNO 2016
Vicesindaco	ANNA SCAVUZZO	29 GIUGNO 2016
Assessore	ROBERTA COCCO	01 SETTEMBRE 2016
Assessore	FILIPPO DEL CORNO	29 GIUGNO 2016
Assessore	MARCO GRANELLI	29 GIUGNO 2016
Assessore	ROBERTA GUAINERI	29 GIUGNO 2016
Assessore	LORENZO LIPPARINI	29 GIUGNO 2016
Assessore	PIERFRANCESCO MAJORINO	29 GIUGNO 2016
Assessore	PIERFRANCESCO MARAN	29 GIUGNO 2016
Assessore	GABRIELE RABAIOTTI	29 GIUGNO 2016
Assessore	MARIA ROZZA	29 GIUGNO 2016
Assessore	CRISTINA TAJANI	29 GIUGNO 2016
Assessore	ROBERTO TASCA	29 GIUGNO 2016

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	BERTOLE' LAMBERTO	da 21 GIUGNO 2016 in qualità di Consigliere e dal 7 LUGLIO 2016 in qualità di Presidente
Consigliere	ABDEL QADER SUMAYA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	AMICONE LUIGI	21 GIUGNO 2016
Consigliere	ARIENTA ALICE	7 LUGLIO 2016
Consigliere	BARBERIS FILIPPO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	BASTONI MASSIMILIANO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	BEDORI PATRIZIA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	BOCCI PAOLA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	BOSSI MORATTI EMILIA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	BUSCEMI ELENA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	CECCARELLI BRUNO	7 LUGLIO 2016
Consigliere	CENSI ARIANNA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	COMAZZI GIANLUCA	21 GIUGNO 2016

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	CONTE EMMANUEL	7 LUGLIO 2016
Consigliere	CORRADO GIANLUCA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	D'ALFONSO FRANCO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	D'AMICO SIMONETTA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	DE CHIRICO ALESSANDRO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	DE MARCHI DIANA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	DE PASQUALE FABRIZIO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	FORTE MATTEO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	FUMAGALLI MARCO	7 LUGLIO 2016
Consigliere	GELMINI MARIASTELLA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	GENTILI DAVID	21 GIUGNO 2016
Consigliere	LIMONTA PAOLO	7 LUGLIO 2016
Consigliere	MARCORA ENRICO	7 LUGLIO 2016
Consigliere	MOLTENI LAURA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	MONGUZZI CARLO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	MORELLI ALESSANDRO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	OSCOLATI ROBERTA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	PACENTE CARMINE	21 GIUGNO 2016
Consigliere	PAGLIUCA LUIGI	21 GIUGNO 2016
Consigliere	PALMERI MANFREDI	7 LUGLIO 2016
Consigliere	PANTALEO ROSARIO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	PARISI STEFANO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	PIROVANO ANITA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	RIZZO BASILIO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	SALVINI MATTEO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	SARDONE SILVIA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	SOLLAZZO SIMONE	21 GIUGNO 2016
Consigliere	SPECCHIO LAURA	7 LUGLIO 2016
Consigliere	STRADA ELISABETTA	21 GIUGNO 2016
Consigliere	TATARELLA PIETRO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	TOSONI NATASCIA	7 LUGLIO 2016
Consigliere	TURCO ANGELO	7 LUGLIO 2016
Consigliere	UGLIANO ALDO	21 GIUGNO 2016
Consigliere	UGUCCIONI BEATRICE	21 GIUGNO 2016
Consigliere	VASILE ANGELICA	21 GIUGNO 2016

1.3 Struttura organizzativa

Dati al 21/06/2016

Direttore Generale: **1** (coadiuvato da 3 Vice Direttori Generali)

Segretario Generale: **1** (coadiuvato da un Segretario Generale Vicario e da un Vice Segretario Generale)

Numero Dirigenti incaricati su Posizioni Dirigenziali vigenti: **133**, compreso il Direttore Generale ed esclusi n.4 dirigenti a vario titolo assenti dal servizio, di cui 18 ex art. 110 del TUEL.

Numero Incaricati di Posizione Organizzativa: **557** compresi 4 comandati da altre amministrazioni.

Numero totale personale dipendente: **14.984** (Dirigenti esclusi e PO incluse).

Macrostruttura

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONE APICALE	21/06/2016
DIREZIONE GENERALE	1
SEGRETERIA GENERALE	1
DIREZIONI CENTRALI (COMPRESO GABINETTO DEL SINDACO)	19
DIREZIONI SPECIALISTICHE	4
SETTORI	81
DIREZIONE DI PROGETTO	3
Totale	109

Nella macrostruttura dell'Ente, come previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Milano, sono individuati anche 3 ambiti di funzioni omogenee (rappresentati come "Aree" – Servizi al Cittadino; Innovazione Sviluppo Economico e Sociale; Territorio), ciascuno affidato alla responsabilità di un Vice Direttore Generale, nei quali sono ricomprese Direzioni Centrali che seguono processi collegati, hanno competenze funzionalmente affini ed ove si realizza una "filiera" dei processi afferenti alle Direzioni medesime.

Sistema delle Posizioni Organizzative e Dirigenziali

(Si intendono le posizioni vigenti indipendentemente dalla loro copertura con incaricato)

Data di riferimento	21/06/2016
N. Posizioni Organizzative	565
N. Posizioni Dirigenziali ¹⁾	144

1) Escluso Direttore Generale e Capo di Gabinetto del Sindaco

Condizione giuridica e finanziaria dell'Ente

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'art. 141 e 143 del Tuel:

NO

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel mandato amministrativo precedente l'ente ha mantenuto una buona condizione finanziaria e non è incorso in scioglimento per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso.

Il Comune di Milano, nel medesimo periodo, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del decreto legislativo n. 267/2000, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del medesimo decreto.

Non ha, inoltre, fatto ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui agli articoli 243-ter, 243-quinques e/o del contributo, previsto per gli enti locali in dissesto, di cui all'art. 3-bis del decreto legge n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato

1.6 Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sono esplicitate con delibera di Consiglio Comunale n.27 del 7/7/2016 e rispondono ai seguenti principi e valori:

- **Innovazione e inclusione.** Milano deve continuare ad essere il laboratorio delle traiettorie di sviluppo del Paese. Si deve continuare ad agevolare la crescita dei settori più consolidati, creando spazi per i soggetti che investono nell'economia del futuro. Milano deve continuare ad essere il luogo ideale per chi genera opportunità e per chi è disposto a rischiare, preparandosi ad accogliere gli innovatori dei prossimi 20 anni. Non può esistere però una città a due velocità. Occorre offrire opportunità di crescita e riscatto sociale per tutti i cittadini, continuando a garantire a tutti l'accesso a educazione e servizi di qualità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire, grazie ad un welfare di nuova generazione.
- **Legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa.** Il contrasto alle mafie, la lotta alla corruzione e la promozione di una economia sana saranno al centro dell'azione amministrativa. Verranno combattute le rendite di posizione ed ogni forma di affarismo, sperimentando soluzioni capaci di tenere insieme correttezza, trasparenza, equità, lotta alla burocrazia ed efficienza amministrativa. Ci sono bisogni impellenti a cui non si può più non dare una risposta. Occorre agire in fretta, ampliando i margini di autonomia e responsabilità individuale e permettendo ai cittadini di valutare l'operato di chi amministra la città e l'efficacia degli interventi che mette in campo.
- **Protagonismo e partecipazione.** Chi ha l'onore di guidare la città lo deve fare mettendo al centro della sua azione gli interessi, i bisogni e la voglia di fare dei milanesi. Ascolto della città e processi di partecipazione saranno tra le principali priorità. Quello che occorre stimolare è però il protagonismo degli attori economici e sociali di questa città. Sono energie che vanno riconosciute, indirizzate e coordinate. Istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni, associazioni, terzo settore e nuove forme di cittadinanza attiva devono essere messe nelle condizioni di cooperare insieme al raggiungimento di obiettivi comuni.
- **Proiezione internazionale e attenzione alle periferie.** Per continuare a crescere e generare opportunità di sviluppo sostenibile per i milanesi occorre fare leva sul successo di Expo e garantire a Milano una sempre maggiore proiezione internazionale, connettendola con i luoghi in cui si generano valori e conoscenza. Occorre essere capaci di condividere le sue bellezze e la sua competenza con tutto il mondo. Così come si deve essere più capaci di accogliere il mondo a casa nostra, continuando a sviluppare un modello originale di integrazione. Per farlo, occorre riscoprire la nostra identità locale, rafforzare la nostra comunità e rendere sempre più vivibili i nostri quartieri. Milano è e sarà sempre più una città policentrica. Se sviluppato pensando allo sviluppo della Città Metropolitana, nessun quartiere di Milano dovrà essere considerato periferia.
- **Sicurezza, vivibilità e cura della città.** Maggiori investimenti in forze di sicurezza e in tecnologie sono necessari. Ma non bastano. Per rendere più sicuro ogni quartiere ci vogliono socialità, sport, cultura e spazi pubblici di qualità. Il Comune sarà al fianco di tutti coloro che vorranno contribuire a farsi carico della cura dei luoghi in cui viviamo, illuminandoli di energie.

- **Sostenibilità ed economia verde.** La concorrenza internazionale tra le grandi città metropolitane si gioca anche e soprattutto sulla qualità ambientale. Servono scelte coraggiose, piani di lungo periodo e la capacità di interpretare le sfide che si hanno di fronte: inquinamento atmosferico, gestione dei rischi ambientali e sociali, sviluppo della green economy e dell'economia circolare. Su questi terreni è necessario guadagnare una leadership internazionale.
- **Politica, attività amministrativa e corretto dimensionamento delle risorse.** Una chiara strategia politica - basata su capacità di leggere i bisogni della società, pragmatismo, competenza e determinazione - deve necessariamente poi tradursi in azioni concrete, attraverso l'identificazione di obiettivi raggiungibili e delle risorse per realizzarli

Le tematiche da affrontare riguardano:

- **Post Expo.** Spingere sulla ritrovata vocazione internazionale della città. Definire il futuro di Area Expo è solo il primo passo in questa direzione. Per garantire una crescita sostenibile ed omogenea occorre garantire a Milano una sempre maggiore proiezione internazionale, anche cogliendo le opportunità che emergono in una fase di riequilibrio dei rapporti all'interno dell'Unione Europea. Ci si deve dotare di migliori strumenti per far conoscere al mondo il nostro patrimonio culturale, i principali eventi che la città ospita e la qualità dell'offerta educativa delle università milanesi.
- **Area vasta, decentramento e partecipazione.** La corretta costruzione della Città Metropolitana è essenziale per fare in modo che il nostro territorio possa competere alla pari con le altre capitali globali. Milano deve vedere riconosciuta la specificità del suo ruolo e rivendicare una maggiore autonomia finanziaria, riaprire il confronto con Regione Lombardia riguardo alle funzioni delegate, in particolare quelle relative al trasporto pubblico locale, ed attuare le previsioni del Piano strategico. Questo sforzo di costruzione istituzionale deve ricomprendere anche lo sviluppo dei Municipi, che vanno messi nelle condizioni di rispondere ai bisogni dei cittadini, destinando loro adeguate risorse. Ad entrambi i livelli, verrà promosso l'utilizzo di strumenti e percorsi di partecipazione, per affrontare insieme i temi più rilevanti relativi allo sviluppo della città.
- **Promuovere l'innovazione per creare lavoro.** Generare lavoro, soprattutto per i più giovani, deve essere l'ossessione di Milano. Viene promosso, quindi, d'intesa con le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, Camera di Commercio, l'elaborazione di un piano organico per la generazione di occupazione e opportunità. Accanto al sostegno ai settori trainanti dell'economia milanese, nei prossimi anni Milano deve saper investire nella promozione di nuovi cluster strategici e nella generazione di imprenditoria innovative, favorendo la sinergia con il sistema delle università, dei centri di ricerca, il mondo della cultura ed il terzo settore.
- **Scali ferroviari.** Da qui parte la rigenerazione sostenibile, investendo in nuove aree verdi per la città. L'intervento sugli scali ferroviari rappresenta una formidabile occasione per ricucire parti di città, favorire la mobilità sostenibile, ricostruire infrastrutture verdi, generare un mix di funzioni e creare relazioni forti con l'area metropolitana milanese. Con questi interventi Milano si propone come un modello di riferimento europeo per la rigenerazione urbana di tipo diffuso, in cui lo spazio pubblico e le aree verdi diventano fattore di promozione della qualità urbanistica e ambientale, identificazione collettiva e appropriazione sociale.

- **Mobilità.** Ridurre il traffico e potenziare il trasporto pubblico. L'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile sarà il punto di partenza per dare vita ad ulteriori investimenti in trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di estendere tutti gli interventi ad una scala metropolitana. Prolungamento delle linee metropolitane, biglietto unico integrato, governo della circolazione dei mezzi ingombranti o inquinanti, estensione dei servizi di bike sharing e car sharing, promozione della ciclabilità: sono queste le azioni che consentiranno di continuare a ridurre fortemente il traffico automobilistico in città.
- **Politiche sociali.** Un welfare adatto alle esigenze di tutti, superando la logica dell'emergenza e costruendo soluzioni eque e solidali, a prova di futuro. Verranno difese le risorse da investire in questa direzione, con una attenzione particolare alle misure di sostegno al reddito, al supporto agli anziani in difficoltà, all'investimento in servizi per l'infanzia e all'introduzione di un reddito di maternità, per favorire le famiglie e le giovani donne, anche rispetto al problema demografico che interessa l'Italia e, più in generale, tutto l'occidente. Saranno convocati sin da subito gli "Stati Generali contro la Povertà" per progettare un piano straordinario di interventi insieme ad associazionismo e terzo settore.
- **Case popolari. Obiettivo zero case vuote nel giro dei primi due anni.** Si proseguirà, attraverso MM, con un ambizioso programma di risanamento del patrimonio comunale, dialogando con il Governo, Regione ed Investitori Istituzionali per reperire adeguate risorse. Verrà promossa l'offerta di abitazioni a basso costo, incentivando la trasformazione di uffici sfitti o invenduti in alloggi sociali e favorendo investimenti in progetti di social housing e affordable housing.
- **Sicurezza e coesione sociale.** Più uomini, più tecnologia e più capacità di coinvolgere le associazioni che operano sul territorio. Saranno attivate tutte le risorse necessarie, in modo coordinato e senza confusione dei ruoli, per intervenire efficacemente sulle criticità che si registrano in tante parti della città. Sarà fatto con determinazione e buon senso, senza mai alimentare paure ingiustificate. Verrà promosso un maggior coordinamento tra le forze di polizia (grazie alla centrale di Via Drago) e una maggiore presenza sul territorio, attraverso un progetto di polizia di comunità, incentivando la creazione di nuclei specialistici ed investendo in formazione per favorire una maggiore capacità di relazione con i cittadini.
- **Bilancio. Fisco più equo e corretta gestione delle partecipate.** Grazie ad un piano di riduzione della spesa e ad un maggiore investimento nel campo della lotta all'evasione fiscale, viene avviata una riduzione selettiva del carico fiscale locale, a vantaggio dei redditi medio bassi, e delle attività produttive virtuose o in crisi, preservando gli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda le Partecipate, sarà rafforzata la capacità d'indirizzo del Comune di Milano e si punterà alla massima valorizzazione di queste aziende strategiche, che erogano servizi essenziali per lo sviluppo della città e per il benessere dei cittadini.
- **Diritti, pari opportunità e libertà di culto.** Milano in questi anni ha rappresentato un esempio positivo e virtuoso per quanto riguarda la promozione dei diritti civili e delle pari opportunità. Si proseguirà in questo solco intensificando il lavoro. Così come avviene nelle grandi metropoli europee e come recita la carta costituzionale, verrà garantita la libertà di culto nelle sue differenti espressioni, la sicurezza e il decoro dei luoghi di preghiera.

Parametri obiettivi

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: *indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato: 0.*

Bilancio di previsione 2016-2018 approvato alla data di insediamento:

SI

In caso affermativo indicare la data di approvazione: **03/05/2016**

Politica tributaria locale

1.7 IMU: l'aliquota di base del tributo e le altre principali aliquote differenziate sono state istituite con deliberazione del C.C. n. 22 del 26/06/2012. Le stesse sono in vigore nell'anno 2016, in applicazione del principio di proroga tacita previsto dall'art. 13, comma 13 bis, del d.l. n. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2001, in relazione all'ultima conferma espressa avvenuta con deliberazione C.C. n. 17 del 23/06/2014. L'abitazione principale e gli immobili ad essa assimilati, fatta eccezione per i beni classificati in categoria catastale A1/, A/8 e A/9, e le relative pertinenze sono esenti da IMU a decorrere dall'anno 2014 (art. 1, comma 707, L. n. 147/2013). I terreni agricoli sono esenti a decorrere dall'anno 2016 (art. 1, comma 13, L. n. 208/2015).

Aliquote IMU	2015
Aliquota abitazione principale (solo A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze)	0,6%
Detrazione abitazione principale (solo A/1 A/8 A/9)	€ 200
Aliquota di base (cd. altri immobili)	1,06%
Terreni agricoli	esenzione

Sono state previste aliquote IMU agevolate fin dalla prima istituzione del tributo, per tener conto delle diverse casistiche. In particolare si ricordano:

TIPO IMMOBILE	CATEGORIE CATASTALI	ALIQUOTE
IMMOBILI LOCATI CON CONTRATTO REGISTRATO	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9	0,96%
IMMOBILI LOCATI A TITOLO DI ABITAZIONE PRINCIPALE SECONDO ACCORDO LOCALE CITTA' DI MILANO stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. 431/1998	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9	0,65%
STARTUP - UNITA' IMMOBILIARI NON PRODUTTIVE DI REDDITO FONDARIO		0,76%
IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE B) POSSEDUTI DA ASSOCIAZIONI ED ONLUS	B	0,88%
IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE C/1 (negozi) utilizzati ad uso strumentale per la propria attività o locati per la medesima finalità	C/1	0,87%
IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE C/3 posseduti o locati ad imprese artigiane	C/3	0,87%
IMMOBILI destinati a SALE CINEMATOGRAFICHE O TEATRI		0,87%
UNITA' IMMOBILIARI OCCUPATE ABUSIVAMENTE		0,76%

1.8 TASI: le aliquote del tributo sono state istituite con deliberazione C.C. n. 17 del 23/06/2014. Le stesse sono confermate per il corrente anno con deliberazione C.C. n. 12 del 03/03/2016. L'abitazione principale e gli immobili ad essa assimilati, fatta eccezione per i beni classificati in categoria catastale A1/, A/8 e A/9, e le relative pertinenze sono esenti da TASI a decorrere dall'anno 2016 (art. 1, comma 14, L. n. 208/2015).

TIPO IMMOBILE	ALIQUOTE
Abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)	2,5 per mille
Detrazione abitazione principale (solo A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze)	€ 0
Immobili soggetti sia a TASI sia a IMU	0,8 per mille
Casa coniugale e relative pertinenze a seguito di assegnazione del giudice	esenzione
Civili abitazioni destinate ad alloggi sociali ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008	esenzione
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari	esenzione
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd. beni merce)	2,5 per mille

1.9 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

L'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita dal D. Lgs n. 360/1998 e da ultimo regolata dall'art 1 c. 11 del D.L. 138/2011 (convertito con L. n. 148/2011), che - ripristinando la piena potestà impositiva dei Comuni in materia di addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche - stabilisce la possibilità di adottare aliquote differenziate sulla base di scaglioni di reddito previsti per i tributi erariali. L'aliquota massima, in ogni caso, non potrà superare lo 0,80%.

Dal 2013, è in vigore l'aliquota unica dello 0,8%, con soglia di esenzione per i redditi fino a € 21.000,00 – Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 21/10/2013.

Aliquote addizionale Irpef	2016
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	redditi fino a € 21.000
Differenziazione aliquote	NO

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

In premessa, si segnala che il Comune di Milano ha partecipato, fin dall'inizio, alla sperimentazione, promossa dal Ministero dell'Economia e Finanza, dei nuovi principi contabili e schemi di bilancio introdotta, a far data dal 2012, dal decreto legislativo n. 118/2011, in attuazione della legge n.42/2009 di attuazione del federalismo fiscale. Le principali novità introdotte hanno riguardato:

- l'adozione di uno schema di bilancio della spesa articolato in Missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e Programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione COFOG europea;
- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale la contabilizzazione delle entrate di difficile esazione avviene non più per cassa (modalità prudenziale osservata fino al 2011), bensì al lordo delle poste di difficile esazione (con contestuale accantonamento obbligatorio al Fondo crediti dubbia esigibilità);
- un'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli cui non corrispondevano obbligazioni giuridicamente perfezionate e di reimputare, secondo i criteri di esigibilità individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria, agli esercizi nei quali scade l'obbligazione giuridica;
- una differente rappresentazione delle spese di conto capitale, secondo registrazioni legate ai cronoprogrammi di spesa;
- una differente codifica delle poste contabili operata dal nuovo Piano dei Conti integrato

Le tabelle finanziarie che seguono evidenziano la nuova classificazione delle entrate e spese prevista dal decreto legislativo n. 118/2011, in sostituzione della classificazione ex DPR n.194/1996.

I valori finanziari ed economico-patrimoniali sono rappresentati in Euro.

2 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente

ENTRATE	Ultimo Rendiconto approvato 2015	Bilancio di Previsione 2016	Bilancio di Previsione 2016 Valori assestati al 01/09/2016
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	819.058.061,05	799.962.660,76	799.962.660,76
ENTRATE CORRENTI	3.347.689.291,00	3.318.020.750,00	3.330.598.190,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	292.434.332,94	1.601.336.738,67	1.585.751.738,67
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	366.156.479,02	502.000.000,00	502.000.000,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	131.621.466,62	392.900.711,83	268.549.837,39
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	764.926.398,00	764.926.398,00
TOTALE	4.956.959.630,63	7.379.147.259,26	7.251.788.824,82

SPESE	Ultimo Rendiconto approvato 2015	Bilancio di Previsione 2016	Bilancio di Previsione 2016 Valori assestati al 01/09/2016
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.793.159.486,27	3.125.652.950,00	3.143.717.150,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per SPESE CORRENTI	0,00	19.500.000,00	19.500.000,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	451.271.848,97	1.507.729.398,77	1.352.080.430,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per SPESE IN CONTO CA- PITALE	799.962.660,76	1.303.467.712,49	1.343.548.226,12
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	302.125.183,28	503.003.000,00	503.003.000,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	155.317.972,43	174.367.800,00	172.046.900,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	764.926.398,00	764.926.398,00
TOTALE	4.501.837.151,71	7.398.647.259,26	7.298.822.105,75

PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI	Ultimo Rendiconto approvato 2015	Bilancio di Previsione 2016	Bilancio di Previsione 2016 Valori assestati al 01/09/2016
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	325.801.589,72	372.065.000,00	371.215.000,00
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	325.801.589,72	372.065.000,00	371.215.000,00

2.1 Gli equilibri del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Ultimo Rendiconto approvato 2015	Bilancio di Previsione 2016	Bilancio di Previsione 2016 Valori assestati al 01/09/2016
Totale Titoli (I,II,III) delle entrate	3.347.689.291,00	3.318.020.750,00	3.330.598.190,00
Spese Titolo I - Spese correnti	2.793.159.486,27	3.145.152.950,00	3.163.217.150,87
<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>	0,00	19.500.000,00	19.500.000,00
Spese Titolo IV - Rimborso prestiti	155.317.972,43	174.367.800,00	172.046.900,00
Primo Saldo di parte corrente	399.211.832,30	-1.500.000,00	-4.665.860,87
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	22.065.663,20	19.500.000,00	22.665.860,87
Secondo Saldo di parte corrente	421.277.495,50	18.000.000,00	18.000.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	-31.484.177,71	-18.000.000,00	-18.000.000,00
Saldo finale di parte corrente	389.793.317,79	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Ultimo Rendiconto approvato 2015	Bilancio di Previsione 2016	Bilancio di Previsione 2016 Valori assestati al 01/09/2016
Entrate Titolo 4 - EE in conto capitale	292.434.332,94	1.601.336.738,67	1.585.751.738,67
Entrate Titolo 5.01 - Alienazioni di attività finanziarie	64.031.295,74	0,00	0,00
Entrate Titolo 6 - Accensione di prestiti	131.621.466,62	392.900.711,83	268.549.837,39
Totale Titoli (IV, V q.parte e VI)	488.087.095,30	1.994.237.450,50	1.854.301.576,06
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.251.234.509,73	2.811.197.111,26	2.695.628.656,88
<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>	799.962.660,76	1.303.467.712,49	1.343.548.226,12
Spese Titolo 3.01 - Acquisizione attività finanziarie	0,00	1.003.000,00	1.003.000,00
Totale Titoli (II + III q.parte)	1.251.234.509,73	2.812.200.111,26	2.696.631.656,88
Differenza di parte capitale	-763.147.414,43	-817.962.660,76	-842.330.080,82
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	31.484.177,71	18.000.000,00	18.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata	819.058.061,05	799.962.660,76	799.962.660,76
Utilizzo di avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	209.040.560,56	0,00	24.367.420,06
Entrate diverse destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	296.435.384,89	0,00	0,00

2.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Ultimo Rendiconto approvato 2015		
Riscossioni	(+)	3.667.214.941,40
Pagamenti	(-)	3.294.708.176,65
	Differenza	372.506.764,75
Residui attivi	(+)	796.488.217,90
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	819.058.061,05
Residui passivi	(-)	732.967.904,02
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	799.962.660,76
	Differenza	82.615.714,17
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	455.122.478,92

Risultato di amministrazione, di cui:	Ultimo Rendiconto approvato 2015
Vincolato da differenza Fondo Pluriennale	19.095.400,29
Vincolato	44.261.217,05
Per spese in conto capitale	30.351.747,57
Per fondo ammortamento	0,00
Per fondo crediti dubbia esigibilità	307.341.173,77
Non vincolato	54.072.940,24

2.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Ultimo Rendiconto approvato 2015
Descrizione	
Fondo cassa al 31 dicembre	1.021.662.651,45
Totale residui attivi finali	3.089.434.233,22
Totale residui passivi finali	1.051.013.280,30
Risultato di amministrazione	3.060.083.604,37
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti (-)	0,00
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)	799.962.660,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-) AL NETTO FPV FINALE	2.260.120.943,61
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa a inizio mandato, come da verifica di cassa straordinaria del 20/06/2016, ammonta ad € 790.240.201,32 e risulta così suddiviso:

FONDI VINCOLATI IN BANCA D'ITALIA	€ 98.355.411,31
FONDI NON VINCOLATI IN BANCA D'ITALIA	€ 653.181.835,51
FONDI VINCOLATI SPECIALI (INVESTIMENTI)	€ 38.702.954,50
TOTALE	€ 790.240.201,32

2.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (Avanzo esercizio annualità 2015)	
	Ultimo Rendiconto approvato 2015
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2015	2.260.120.943,61
UTILIZZO AVANZO DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO – 2015 – O UTILIZZO ALLA DATA DEL 01/09/2016	47.033.280,93
Spese correnti vincolate	22.665.860,87
Spese di investimento	24.367.420,06
Totale	47.033.280,93

4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali 2015	Riscossi 2015	Maggiori	Minori	Riaccertati 2015	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione 2015: TOTALE RESIDUI PRIMO ANNO DI MANDATO 2016
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	505.991.673,43	203.052.584,24	0,00	5.300.662,99	500.691.010,44	297.638.426,20	247.952.854,18	545.591.280,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99.685.991,94	26.792.743,91	0,00	1.108.758,85	98.577.233,09	71.784.489,18	28.875.906,09	100.660.395,27
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.290.895.010,56	186.015.998,02	0,00	15.844.341,12	1.275.050.669,44	1.089.034.671,42	442.004.144,37	1.531.038.815,79
Parziale EE correnti	1.896.572.675,93	415.861.326,17	0,00	22.253.762,96	1.874.318.912,97	1.458.457.586,80	718.832.904,64	2.177.290.491,44
Titolo 4 - Entrate In conto capitale	440.812.097,13	48.310.687,07	0,00	3.387.871,52	437.424.225,61	389.113.538,54	43.470.351,58	432.583.890,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.644.693,92	644.693,92	0,00	0,00	2.644.693,92	2.000.000,00	10.183.582,12	12.183.582,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	46.455.919,23	33.048.091,98	0,00	5.576.142,41	40.879.776,82	7.831.684,84	15.478.105,67	23.309.790,51
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	496.069.259,03	55.821.193,25	0,00	4.704.860,64	491.364.398,39	435.543.205,14	8.523.273,89	444.066.479,03
Totale titoli	2.882.554.645,24	553.685.992,39	0,00	35.922.637,53	2.846.632.007,71	2.292.946.015,32	796.488.217,90	3.089.434.233,22

RESIDUI PASSIVI	Iniziali 2015	Pagati 2015	Maggiori	Minori	Riaccertati 2015	Da riportare	Residui proven- nienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione 2015: TOTALE RESIDUI PRIMO ANNO DI MAN- DATO 2016
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese cor- renti	835.386.888,11	556.537.430,12	0,00	85.989.355,26	749.397.532,85	192.860.102,73	591.931.164,11	784.791.266,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	173.197.126,37	56.164.415,56	0,00	15.508.502,78	157.688.623,59	101.524.208,03	75.864.737,54	177.388.945,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attivi- tà finanziarie	7.331.816,46	948.982,54	0,00	0,00	7.331.816,46	6.382.833,92	0,00	6.382.833,92
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istito tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	68.878.070,82	46.044.523,74	0,00	5.555.315,48	63.322.755,34	17.278.231,60	65.172.002,37	82.450.233,97
Totale titoli	1.084.793.901,76	659.695.351,96	0,00	107.053.173,52	977.740.728,24	318.045.376,28	732.967.904,02	1.051.013.280,30

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12/2015	2012 e precedenti	2013	2014	competenza 2015	Totale residui da ultimo rendicon- to approvato 2015
Entrate correnti					
Entrate Titolo 1 - EE correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	170.802.931,55	44.177.519,70	82.657.974,95	247.952.854,18	545.591.280,38
Entrate Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.910.776,84	6.061.559,19	53.812.153,15	28.875.906,09	100.660.395,27
Entrate Titolo 3 - EE extratributarie	410.210.741,81	365.219.158,59	313.604.771,02	442.004.144,37	1.531.038.815,79
Totale	592.924.450,20	415.458.237,48	450.074.899,12	718.832.904,64	2.177.290.491,44
Conto Capitale					
Entrate Titolo 4 - EE in conto capitale	378.238.452,92	135.982,59	10.739.103,03	43.470.351,58	432.583.890,12
Entrate Titolo 5.01 - Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.804.834,50	0,00	26.850,34	15.478.105,67	23.309.790,51
Totale	386.043.287,42	135.982,59	10.765.953,37	58.948.457,25	455.893.680,63
Movimento di Fondi					
Entrate Titolo 5. esclusa ctg 01	2.000.000,00	0,00	0,00	10.183.582,12	12.183.582,12
Entrate Titolo 7 - Anticipazioni tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000.000,00	0,00	0,00	10.183.582,12	12.183.582,12
Entrate Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	427.592.168,68	3.245.620,88	4.705.415,58	8.523.273,89	444.066.479,03
Totale Generale	1.408.559.906,30	418.839.840,95	465.546.268,07	796.488.217,90	3.089.434.233,22

Residui passivi al 31/12/2015	2012 e precedenti	2013	2014	competenza 2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2015
Spese Titolo 1 - Spese correnti	79.244.975,23	31.131.908,84	82.483.218,66	591.931.164,11	784.791.266,84
Conto Capitale					
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	78.045.334,29	10.704.390,63	12.774.483,11	75.864.737,54	177.388.945,57
Spese Titolo 3.01 - Acquisizione attività finanziarie	6.382.833,92	0,00	0,00	0,00	6.382.833,92
Totale	84.428.168,21	10.704.390,63	12.774.483,11	75.864.737,54	183.771.779,49
Movimento di Fondi					
Spese Titolo 3 escluso Macroaggregato 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 - Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	8.342.486,00	3.678.581,83	5.257.163,77	65.172.002,37	82.450.233,97
Totale Generale	172.015.629,44	45.514.881,30	100.514.865,54	732.967.904,02	1.051.013.280,30

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	RENDICONTO 2015
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	72,30%

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

Nel 2015, ed annualità precedenti, il Comune di Milano ha sempre conseguito gli obiettivi di patto di stabilità richiesti.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: non pertinente.

6. Indebitamento

6.1. Indebitamento dell'ente: *indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre 2015.*

	2015
Residuo debito finale	4.077.942.188,5
Popolazione residente	1.359.905
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.998,70

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. *Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL, nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei due anni successivi (previsione).*

I valori di preventivo 2016-18, raffrontati con le risultanze del rendiconto della gestione 2015, delle percentuali di limite di indebitamento sono i seguenti:

	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,656%	4,584%	4,385%	4,410%

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 761.377.238,00 (Preventivo 2015)
IMPORTO CONCESSO NEL 2015 € 0,00

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, convertito in Legge n. 64/2013):

L'ente non è stato interessato dal ricorso al fondo in oggetto.

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel 2012 l'Ente ha provveduto alla risoluzione anticipata, eseguita in attuazione delle delibere di Giunta Comunale n. 312 del 17 febbraio 2012 e di Consiglio Comunale n. 7 del 20 febbraio 2012, dei contratti di Interest Rate Swap in essere con le banche UBS Limited, JP Morgan Chase Bank, Depfa Bank plc e Deutsche Bank, sottoscritti dal Comune a seguito dell'operazione di emissione obbligazionaria bullet "City of Milan 2005-2035 - 4,019%"

E' stato costituito un deposito a garanzia delle Banche per le obbligazioni derivanti dai contratti in derivati non estinti (CDS e Amortizing, aventi oggi un Mark to Market negativo), per complessivi 415,58 milioni di euro, riconosciuti dalle banche al Comune di Milano, a seguito dell'accordo transattivo; più puntualmente, sono stati costituiti:

- A) **un deposito liquido**, per un importo pari a 138 milioni di euro, mediante apertura dei seguenti conti di deposito intestati al Comune di Milano, le filiali londinesi delle banche arranger:

Banca	Deposito iniziale	Deposito alla data del 28/06/2016(*)
JP Morgan Chase Bank	€ 20.000.000,00	€ 17.021.280,00
Deutsche Bank AG	€ 23.000.000,00	€ 19.574.468,10
Depfa Bank plc/FMSW ¹	€ 20.000.000,00	€ 17.021.280,00
UBS Limited	<u>€ 75.000.000,00</u>	<u>€ 75.000.000,00</u>
	€138.000.000,00	€128.617.028,10

(*) al netto della quota di rimborso annuale prevista contrattualmente

La remunerazione annuale di tali depositi è la seguente:

2015 Rendiconto di Gestione	2016 Bilancio di previsione	2017 Bilancio di previsione	2018 Bilancio di previsione
€ 62.216,19	€ 0,00	€ 65.500,00	€ 317.800,00

- B) **un deposito titoli**, per un importo pari a 277,58 milioni di euro, mediante l'attribuzione al Comune di Milano di un portafoglio di BTP depositato presso le stesse banche (Deposito BTP) così costituito:

Banca	Importo
JP Morgan Chase Bank	€. 74.000.000,00
Deutsche Bank AG	€. 90.600.000,00
Depfa Bank plc	€. 72.400.000,00
UBS Limited	<u>€. 40.580.000,00</u>
	€.277.580.000,00

¹ FMS Wertmanagement AöR è subentrata a Depfa Bank plc per novazione soggettiva stipulata in data 9 aprile 2015

La remunerazione annuale di tali depositi è la seguente:

2015 Rendiconto di Gestione	2016 Bilancio di previsione	2017 Bilancio di previsione	2018 Bilancio di previsione
€ 14.939.362,50	€ 15.204.680,00	€ 15.204.680,00	€ 15.204.680,00

Nel corso dell'esercizio 2016 risultano ancora in essere i seguenti contratti di finanza derivata:

- 1) uno swap di ammortamento (Amortizing), ai sensi dell'art. 41 L. n. 448/2001 e del Regolamento Ministeriale 389/03, legato all'emissione obbligazionaria "City of Milan 2005-2035 – 4,019%";
- 2) un contratto di Credit Default Swap (CDS), con ognuno dei quattro Istituti Arrangers, legato alla stessa emissione;
- 3) uno swap di tasso di interesse (Interest Rate Swap), con un sottostante al 31/12/2015 di € 138.870.879,17 e controparte Unicredit, su vecchi mutui Cassa Depositi non estinti con l'operazione di rifinanziamento con le seguenti caratteristiche:

Posizione Unicredit

swap di tasso su un sottostante pari a euro € 138.870.879,17

Comune di Milano riceve un Tasso Fisso pari a 4,65%

Comune di Milano paga:

- 1) Tasso Fisso del 4,65% se Euribor 6M < 2,28%
- 2) Euribor a 6M + 2,37% se 2,28% <= Euribor 6M < 7,13%
- 3) Tasso Fisso del 9,50% se Euribor 6M >= 7,13%.

Ai sensi dell'art.9.11.15 Allegato A1 al Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014 si riporta il valore del mark to market dei derivati in essere segnalato dalle controparti:

UBS Limited	€ 26.246.334,26	Interim Exchange (al 30/06/2016)
	€ 69.154.655,69	Cash Deposit (al 30/06/2016)
	- € 54.802.082,37	CDS (al 30/06/2016)
JP Morgan Chase Bank	€ 59.674.786,49	(al 30/06/2016)
	- € 58.802.457,76	CDS (al 30/06/2016)
FMSW	€ 51.747.835,16	(al 30/06/2016)
	- € 60.730.962,18	CDS (al 30/06/2016)
Deutsche Bank AG	n.d.	
Unicredit	- € 5.496.261,30	(al 31/05/2016)

6.6. Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso ed i due anni successivi):

Lo swap di ammortamento (Amortizing), rappresenta l'accantonamento delle quote capitali presso i 4 istituti arrangers e non genera alcun flusso positivo e/o negativo per l'Ente.

I flussi relativi all'Interest Rate Swap – (IRS), sono i seguenti:

Posizione Unicredit

Tipo di operazione Swap di ammortamento e di tasso Data di stipulazione 27/06/2005	2015	2016	2017	2018
Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	91.433,79€	106.429,11€	85.411,04€	82.185,55€

7 Stato patrimoniale, Conto economico e Riconoscimento debiti fuori bilancio

7.1 Stato Patrimoniale in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Situazione patrimoniale alla data del 01/01/2016 (pari alla situazione patrimoniale al 31/12/2015) :

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	9.354.895,56	Patrimonio netto	6.951.122.487,38
Immobilizzazioni materiali	8.955.433.427,92		
Immobilizzazioni finanziarie	2.163.757.924,53		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.940.782.320,43		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.336.882.967,31
Disponibilità liquide	1.031.662.651,45	Debiti	5.468.090.782,25
Ratei e risconti attivi	1.445.406,12	Ratei e risconti passivi	346.340.389,07
Totale	15.102.436.626,01	Totale	15.102.436.626,01

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare il quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo Anno 2015

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A)	Proventi della gestione	3.317.026.304,22
B)	Costi della gestione, di cui: quote di ammortamento d'esercizio	2.954.287.828,31 291.798.977,09
C)	Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate utili interessi su capitale di dotazione trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	56.618.308,52 56.618.308,52 0,00 0,00
D.20)	Proventi finanziari	34.321.754,34
D.21)	Oneri finanziari	117.061.732,11
E)	Proventi ed oneri straordinari Proventi Insussistenze del passivo Sopravvenienze attive Plusvalenze patrimoniali Oneri Insussistenze dell'attivo Minusvalenze patrimoniali Accantonamento per svalutazione crediti Oneri straordinari	137.031.936,13 92.267.297,21 20.035.127,02 24.729.511,90 397.695.243,25 65.149.971,85 0,00 328.980.677 3.564.594,40
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		75.953.499,54

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione in corso e sui bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2016	2017	2018
Sentenza del Tribunale di Milano -sezione I Civile n. 12269/2015 SENTENZA A FAVORE DI CAFE' DU BATEAU SRL PER IL DINIEGO AL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI UN'AREA DEMANIALE NELLA ZONA PORTUALE DELLA DARSENA DI MILANO DA PARTE DEL COMUNE DI MILANO - RESTITUZIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA	30.398,54	30.398,54	0,00	0,00

Alla data di inizio del mandato amministrativo non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Milano:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;**
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.**

Milano, 14/09/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Roberto Nicola Colangelo)

IL SINDACO
(Giuseppe Sala)